

CAMB/2022/84 del 12 settembre 2022

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato – Individuazione dei criteri per il rilascio dei nulla osta relativi a interventi urgenti e indifferibili connessi all'attuale crisi energetica e contestuale aggiornamento delle "Linee guida vincolanti per la redazione e l'aggiornamento del Programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato" approvate con delibera di CAMB 64 del 27 giugno 2022**

IL PRESIDENTE
Francesca Lucchi

CAMB/2022/64

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2022** il giorno **27** del mese di **giugno** alle ore 14:30 si è riunito il Consiglio d'Ambito convocato con lettera protocollo PG.AT/2022/0006164 del 23/06/2022 mediante videoconferenza. Risultano presenti all'appello:

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Luca Giovanni Quintavalla	Comune di Castelvetro Piacentino	PC	Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	A
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

La Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Individuazione dei criteri per il rilascio dei nulla osta relativi a interventi urgenti e indifferibili connessi all'attuale crisi energetica e contestuale aggiornamento delle "Linee guida vincolanti per la redazione e l'aggiornamento del Programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato" approvate con delibera di CAMB 64 del 27 giugno 2022

Vista la legge regionale 23 novembre 2011 n. 23, recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", che istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione per l'esercizio in forma associata delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal d.lgs. n. 152/2006;

premesso che la succitata L.R. 23/12/2011, n. 23 annovera tra le specifiche funzioni che:

- il Consiglio d'ambito provveda, sia per il servizio idrico integrato sia per quello di gestione dei rifiuti, all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario, del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio, nonché alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;

- i Consigli locali provvedano, per entrambi i servizi, all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio d'Ambito;

preso atto che con deliberazioni n. 70/2014, n. 12/2017 e n. 75/2017 il Consiglio d'Ambito ha provveduto, in coerenza con le competenze precedentemente indicate, ad approvare “*Linee guida vincolanti per l'aggiornamento del Piano e del Programma degli interventi del servizio idrico integrato*”, superando le eventuali disposizioni riguardanti l'aggiornamento del programma degli interventi disposte dalle disciolte Autorità d'ambito e con deliberazione n.64/2022 sono state apportate ulteriori modifiche;

atteso che:

- gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra contenuti nel Green Deal Europeo ed il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima (PNEC) delineano i settori strategici per il conseguimento degli obiettivi comunitari: fra questi è ricompreso quello delle energie rinnovabili la cui quota attesa al 2030 si attesta al 70% sulla capacità complessiva, di cui oltre la metà è previsto debba derivare da eolico e solare;
- il “Patto per il Lavoro e per il Clima” approvato con dgr nr. 1899 del 14/12/2020, si pone come obiettivo il passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035, allineando pertanto il percorso dell'Emilia Romagna a quello comunitario;

rilevato che:

- in considerazione della straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, ARERA con la deliberazione n.229/2022/R/IDR ha ritenuto necessario individuare misure specifiche a sostegno dei gestori del SII;
- tra le modalità volte alla riduzione della componente energetica a carico della tariffa del servizio idrico integrato vi è la realizzazione di interventi volti alla produzione di energia elettrica ai fini dell'autoconsumo;

dato atto che:

- la delibera dell'Assemblea Legislativa nr. 28 del 06/12/2010 ha ricompreso fra i siti idonei per l'installazione di impianti fotovoltaici anche le aree a servizio dei depuratori e le aree a servizio degli impianti di sollevamento delle acque;
- la L.R.14 del 21/10/2021 all'art.15 reca: “*Al fine di promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e in attuazione degli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione del sistema energetico regionale, sono da considerarsi sempre ammissibili all'installazione di impianti fotovoltaici le aree a servizio di discariche di rifiuti, regolarmente autorizzate, non in fase di gestione operativa, nonché le aree afferenti alle infrastrutture del servizio idrico integrato, da considerarsi in ogni caso aree produttive.*”;

ritenuto pertanto opportuno incentivare la realizzazione di interventi volti alla produzione di energia elettrica da FER (fonti di energia rinnovabile) ai fini dell'autoconsumo per ridurre la dipendenza del servizio idrico integrato dal mercato energetico, inserendo al paragrafo 5 delle citate linee guida quanto segue:

F. Interventi finalizzati all'autonomia energetica degli impianti

Potranno essere autorizzati tramite nulla osta gli interventi finalizzati all'autonomia energetica degli impianti che presentino le seguenti caratteristiche:

1. produzione di energia da FER (fonti energetiche rinnovabili) come definite all'art.2 del D.Lgs. 387/2003;
2. produzione annua massima pari a quella necessaria per soddisfare il fabbisogno energetico medio annuo dell'utenza (tolleranza pari a +10%);
3. entrata in esercizio dell'impianto entro 18 mesi dal rilascio del nulla osta;
4. importo dell'intervento inferiore a 200.000,00€.

La somma nell'anno a dei nulla osta di cui alla presente lettera non potrà essere superiore al 5% degli investimenti consuntivati nell'anno a-2.

Qualora l'entrata in esercizio non avvenga nei tempi previsti per cause dipendenti dal gestore si valuterà l'opportunità di applicare le penali previste dai contratti di servizio in essere.;

valutata quindi in relazione all'attuale crisi energetica la necessità di aggiornare, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lettera g) L.R. 23/12/2011, n. 23, il documento "Linee guida vincolanti per la redazione e l'aggiornamento del Programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato" allegato al presente atto e di esso parte integrante, in sostituzione delle linee guida approvate deliberazione del Consiglio d'ambito n. 12/2017, 75/2017 e 64/2022;

ritenuto altresì di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, posta l'urgenza di provvedere;

dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti favorevoli unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lettera g) L.R. 23/12/2011, n. 23, l'aggiornamento del documento "Linee guida vincolanti per la redazione e l'aggiornamento del Programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato" allegato al presente atto e di esso parte integrante, in sostituzione delle linee guida approvate deliberazione del Consiglio d'ambito n. 12/2017 e 75/2017 e 64/2022, inserendo al paragrafo 5 il seguente testo:

F. Interventi finalizzati all'autonomia energetica degli impianti

Potranno essere autorizzati tramite nulla osta gli interventi finalizzati all'autonomia energetica degli impianti che presentino le seguenti caratteristiche:

1. produzione di energia da FER (fonti energetiche rinnovabili) come definite all'art.2 del D.Lgs. 387/2003;
2. produzione annua massima pari a quella necessaria per soddisfare il fabbisogno energetico medio annuo dell'utenza (tolleranza pari a +10%);

3. *entrata in esercizio dell'impianto entro 18 mesi dal rilascio del nulla osta;*
4. *importo dell'intervento inferiore a 200.000,00€.*

La somma nell'anno a dei nulla osta di cui alla presente lettera non potrà essere superiore al 5% degli investimenti consuntivati nell'anno a-2.

Qualora l'entrata in esercizio non avvenga nei tempi previsti per cause dipendenti dal gestore si valuterà l'opportunità di applicare le penali previste dai contratti di servizio in essere.;

- 2) di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;
- 3) di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, posta l'urgenza di provvedere.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 84 del 12 settembre 2022

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Individuazione dei criteri per il rilascio dei nulla osta relativi a interventi urgenti e indifferibili connessi all'attuale crisi energetica e contestuale aggiornamento delle "Linee guida vincolanti per la redazione e l'aggiornamento del Programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato" approvate con delibera di CAMB 64 del 27 giugno 2022

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Marialuisa Campani

Bologna, 12 settembre 2022

Linee guida vincolanti per la redazione e l'aggiornamento del Programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato

Sommario

1. Competenze e definizioni	1
2. POI: obblighi del Gestore e rendicontazione annuale.....	1
3. Criteri generali per la redazione dei POI	2
4. POI: approvazione, revisioni e procedure	3
5. Interventi realizzabili senza approvazione preventiva del Consiglio locale e regolarizzabili ex post dall'Agenzia.....	5
<i>Allegato: modello di richiesta di nulla-osta</i>	<i>8</i>

1. Competenze e definizioni

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 23/11 al Consiglio d'Ambito competono, tra le altre, le seguenti attività:

- approvazione, sentiti i Consigli locali, del Piano economico-finanziario;
- approvazione del Piano d'ambito (e di conseguenza del Programma degli interventi di cui al Piano d'ambito) e dei suoi eventuali piani stralcio;
- definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi (leggasi Programma degli interventi di cui al Piano d'ambito e del Programma operativo degli interventi) e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali.
- controllo sulle modalità di erogazione dei servizi

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/11 ai Consigli locali compete, tra le altre, la seguente attività:

- approvazione del Programma operativo degli interventi, nel rispetto delle linee guida vincolanti definite dal Consiglio d'Ambito.

Il presente documento contiene le Linee guida vincolanti per l'aggiornamento del **Programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato**, che costituisce lo strumento di programmazione individuato da ATERSIR con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari almeno al periodo regolatorio di ARERA (quadriennale), gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento.

2. POI: obblighi del Gestore e rendicontazione annuale

Tutti gli interventi previsti nel POI devono essere attuati dal Gestore in accordo con le priorità e secondo gli importi e i tempi stabiliti nel medesimo, in particolare:

- il Gestore è tenuto a realizzare annualmente tutti gli interventi previsti e quantificati per le annualità del **POI** vigente, sia quelli per i quali è stato individuato come soggetto finanziatore sia quelli per i

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 84 del 12/09/2022 quali è stato individuato un diverso soggetto finanziatore, così come approvati dai Consigli Locali fatto salvo quanto disposto al successivo par. 5;

- entro il mese di **MAGGIO** di ogni anno N, il Gestore è tenuto a fornire la **rendicontazione annuale** degli interventi relativa **all'anno** precedente (N-1), basata sui dati del bilancio consuntivo, mediante apposito software di rendicontazione degli interventi, messo a disposizione dell'Agenzia;
- nella **rendicontazione degli interventi** effettivamente attuati e quantificati nel corso dell'anno (N-1), il Gestore è tenuto a giustificare, per singolo intervento, eventuali **scostamenti significativi (+/- 20% con una franchigia di 20.000 euro riferita a tale scostamento)** rispetto all'importo previsto per l'anno in esame nel POI approvato. Le motivazioni degli scostamenti vanno caricate all'interno dell'apposito applicativo entro il mese di **GIUGNO** di ogni anno N.

La franchigia non si applica se lo scostamento è del 100%, ovvero per interventi non avviati o posticipati. Le **posticipazioni** ad annualità successive di interventi già previsti e quantificati per l'anno (N-1) nel POI vigente, dovranno pertanto essere sempre adeguatamente motivate in occasione del consuntivo; motivazioni ritenute non adeguate daranno avvio al procedimento di penale.

La **rendicontazione degli investimenti realizzati nell'anno N-1** è approvata dal Consiglio Locale con le seguenti modalità. Il Consiglio Locale:

- esamina e prende atto del consuntivo degli interventi relativo all'anno (N-1);
- individua gli interventi per i quali avviare eventuali provvedimenti sanzionatori nei confronti del Gestore da proporre al Consiglio d'ambito, in relazione a quanto previsto dalle Convenzioni di servizio vigenti.
- ratifica la revisione puntuale del POI avvenuta con nulla osta della struttura tecnica di ATERSIR.

Al titolo di POI "Investimenti di struttura" si applicano le specifiche disposizioni approvate dal Consiglio d'Ambito.

3. Criteri generali per la redazione dei POI

Gli interventi devono presentare caratteristiche di coerenza, compiutezza e consistenza delle opere o delle attività. In particolare vanno seguiti i seguenti criteri:

- le denominazioni degli interventi devono essere il più possibile sintetiche ma devono permettere di comprenderne le caratteristiche.

I titoli cumulativi devono riferirsi, per lo più, ad attività:

- non programmabili di pronto intervento quali, ad esempio, la riparazione e/o messa in sicurezza di reti ed impianti, allacci e contatori, etc.;
- programmabili o programmati, quali ad esempio la manutenzione di reti ed impianti, il rinnovo di condotte, la sostituzioni massive di contatori o strumentazioni, ecc).

Per i titoli cumulativi, essendo titoli aperti, non si configura il ritardo sull'importo pianificato annuale ma è prevista la giustificazione dello sfioramento rispetto all'importo pianificato, con le modalità descritte al par. 2.

- con l'eccezione di interventi relativi a studi di fattibilità/modellazioni/software specifici, è preferibile, di norma, individuare singoli interventi di importo complessivo inferiore a €. 30.000 all'interno dei titoli cumulativi tipologicamente corrispondenti;
- per specifiche attività/progetti/opere di importo complessivo superiore ad €. 100.000 è preferibile, di norma, che siano individuati titoli specifici e non inseriti all'interno dei titoli cumulativi ;

- il riferimento territoriale dei singoli interventi può essere:
 - un singolo comune;
 - pluricomunale;
 - elenco di comuni;
- l'attribuzione dei singoli interventi ai servizi di pertinenza deve essere univoca e riferita a:
 - Acquedotto;
 - Fognatura;
 - Depurazione;
 - Struttura.

Nel caso non risulti possibile identificare un solo servizio in quanto le opere riguardano unitariamente più servizi (tipicamente congiuntamente Acquedotto e Fognatura) si attribuisce l'intervento al servizio valutato prevalente.

- è necessario inserire l'importo progettuale nella casella corrispondente, ad eccezione che per i titoli cumulativi;
- è necessario indicare nelle rispettive colonne i seguenti dati:
 - la criticità ARERA, secondo l'elenco fornito dall'Autorità;
 - il macroindicatore o i macrondicatori ARERA di riferimento per ciascun titolo;
 - se trattasi di intervento strategico inserito nel POS;
 - la tipologia di intervento (new/maintenance/replacement), sulla base delle indicazioni ARERA;
 - la tipologia di costo atteso (env/res/non erc), sulla base delle indicazioni ARERA.

In accordo con i contenuti della CAMB/2018/32 del 19 aprile 2018 e successivi aggiornamenti, sono ritenuti riferibili agli interventi di Struttura, tutti gli interventi che riguardano software/hardware gestionali, sedi e magazzini centralizzati, mezzi, laboratori centralizzati, impianti fotovoltaici su sedi/magazzini centrali.

Vanno attribuiti ai rispettivi servizi gli interventi relativi a software specifici per la modellazione o l'ottimizzazione di impianti, le attività conoscitive e di rilievo.

Vanno riferite al servizio di acquedotto le attività connesse ai Water Safety Plan (WSP), alla realizzazione di impianti mini idro o fotovoltaici su infrastrutture acquedottistiche.

Vanno riferiti al servizio di depurazione gli impianti da fonti energetiche rinnovabili, connessi agli impianti di depurazione.

4. POI: approvazione, revisioni e procedure

Per quanto concerne **l'approvazione del POI**, prima dell'inizio di ogni periodo regolatorio ARERA, al fine dell'**approvazione del POI quadriennale** nei rispettivi Consigli locali in tempo utile al recepimento dello stesso all'interno della manovra tariffaria, il Gestore predispone la proposta di programmazione operativa. La proposta di programmazione quadriennale è successivamente inviata ai Comuni per osservazioni da formulare entro il termine indicato nella lettera di trasmissione.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 84 del 12/09/2022
Trascorso tale termine, ATERSIR ed il Gestore esaminano e danno riscontro alle eventuali richieste di chiarimenti e osservazioni trasmesse dalle Amministrazioni, al fine di sottoporre la proposta di programma operativo degli interventi al Consiglio Locale per la sua approvazione.

Per quanto concerne le **modalità di revisione**, il POI viene di norma aggiornato mediante **revisioni ordinarie e straordinarie**.

1) Revisione ordinaria del POI

La **revisione ordinaria** del POI è approvata dal Consiglio locale ed avviene in occasione dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria ARERA, limitatamente a:

- Aggiornamento della programmazione del POI vigente, solo in seguito all'introduzione di quegli interventi indicati al punto 5 del presente documento, che non necessitano di approvazione preventiva del Consiglio Locale, ma di **nulla Osta di Atersir** e alle condizioni generali specificate al punto 6 del presente documento per tutti gli anni di durata del POI.
- Aggiornamento dell'elenco delle manutenzioni straordinarie o dell'elenco degli interventi puntuali che trovano le risorse nei titoli cumulativi.

L'aggiornamento proposto dovrà derivare da affinamenti progettuali. Non sarà di norma possibile aggiornare gli importi degli interventi in corso di realizzazione i cui scostamenti saranno evidenziati e motivati in occasione della rendicontazione annuale.

Le eventuali modifiche e integrazioni introdotte nella programmazione degli investimenti in occasione dell'approvazione della manovra tariffaria da parte del Consiglio d'ambito, costituiscono revisione ordinaria del PDI/POI.

2) Revisione straordinaria del POI

La **revisione straordinaria** del POI può essere avviata per iniziativa di ATERSIR, su proposta del Gestore o per adeguamento a disposizioni emanate da ARERA.

Di norma **ATERSIR avvia** autonomamente la procedura di revisione straordinaria in occasione della predisposizione dello schema regolatorio quadriennale ed in occasione dell'aggiornamento biennale, previsto dall'Autorità Nazionale di Regolazione.

Nel caso di revisione straordinaria **su proposta del Gestore** questa dovrà prevedere una programmazione annuale fino all'anno conclusivo del POI corrispondente al periodo regolatorio vigente.

La revisione straordinaria può essere richiesta dal Gestore nei casi in cui:

- si intendano introdurre nuovi interventi, non previsti nel POI vigente, diversi da quelli di cui al successivo par. 5;
- si intendano apportare variazioni agli importi progettuali dei titoli inseriti superiori alle soglie di cui al successivo par. 5.D.3;
- si intendano modificare i tempi attuativi di interventi per sole esigenze del Gestore;
- si valuti un aumento superiore al 25% dell'importo totale annuo degli investimenti programmati (anche per un solo anno).

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 84 del 12/09/2022

L'eventuale richiesta di revisione straordinaria avanzata dal Gestore dovrà essere adeguatamente motivata mediante la presentazione di una relazione tecnica ed accompagnata da una proposta di riprogrammazione degli interventi (prevedendo giustificativi per ogni singolo intervento soggetto a modifiche o per ogni nuovo inserimento).

La proposta sarà valutata da ATERSIR e non potrà essere accolta qualora:

- non sia adeguatamente motivata;
- tenda ad assestare la riprogrammazione in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Non è consentita la revisione straordinaria dell'annualità N del POI se la proposta di revisione viene inoltrata dal Gestore ad ATERSIR successivamente al mese di Marzo dell'anno N.

5. Interventi realizzabili senza approvazione preventiva del Consiglio locale e regolarizzabili ex post dall'Agenzia

Le modifiche introdotte nella programmazione degli interventi con tali modalità, efficaci a seguito di nulla osta della struttura tecnica di ATERSIR, vengono ratificate dai Consigli locali ex post, in occasione della presa d'atto del consuntivo dell'anno N-1 o di revisioni della stessa, fermo restando il rispetto delle **condizioni generali e casi specifici** di seguito indicati.

Le **condizioni generali** prevedono che le modifiche introdotte con revisione puntuale non debbano comportare:

- aumenti degli importi totali netti annuali degli investimenti approvati dal Consiglio Locale superiori al 25%;
- ritardi di esecuzione di altri interventi inseriti nel Programma approvato dal Consiglio Locale salvo quelli adeguatamente motivati e accompagnati dal parere favorevole del Comune o dei Comuni interessati dagli spostamenti.

Tali condizioni devono essere dichiarate **dal Gestore nella richiesta di rilascio di nulla osta da presentare ad ATERSIR nei casi previsti nelle presenti linee guida utilizzando il modello allegato.**

Nel corso dell'anno N, il Gestore, nel rispetto delle condizioni generali, potrà procedere alla realizzazione degli interventi in modo difforme rispetto a quanto previsto dal POI vigente, senza preventiva approvazione da parte del Consiglio Locale, solamente nei **seguenti casi**, ad eccezione di quelli di cui al p.to D.3:

A. ***Interventi urgenti e indifferibili per cause di forza maggiore e/o per eventi naturali e imprevedibili e/o per sopravvenuti nuovi obblighi normativi o derivanti da prescrizioni autorizzative.***

Qualora si verificano tali situazioni, possono essere realizzati:

- **direttamente** gli interventi di manutenzione straordinaria o afferenti a titoli cumulativi che comportino l'aumento dell'importo previsto per il titolo cumulativo entro l'importo massimo di €. 100.000;
- **previo nulla osta di ATERSIR** gli interventi di importo superiore ad €. 100.000 o per i quali sia previsto l'inserimento di nuovo titolo non previsto nel POI vigente: in tal caso il Gestore deve comunicare a mezzo pec, almeno 5 gg prima dell'avvio dei lavori la necessità di realizzare gli interventi urgenti ed entro 15 gg dall'avvio dei lavori, deve presentare tutta la documentazione necessaria al fine del

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 84 del 12/09/2022 rilascio del nulla osta di ATERSIR, completa di tutti i dati necessari all'inserimento dell'intervento in ARSI, specificati nel modulo allegato.

Alla richiesta di nulla osta andrà allegato il quadro economico di spesa e una relazione che descriva le motivazioni tecniche che hanno decretato l'urgenza, le criticità riscontrate, le motivazioni tecniche che ne hanno decretato l'urgenza e descriva compiutamente le opere che intende realizzare per la loro risoluzione.

B. *Anticipazioni in corso di anno di interventi già previsti nel POI vigente.*

Le anticipazioni di interventi la cui quantificazione non era prevista all'anno N, ma in annualità successive del POI, potranno essere attuate solo se precedentemente **comunicate dal Gestore ad ATERSIR al fine del rilascio del nulla osta di ATERSIR**. Tali anticipazioni potranno essere autorizzate solo se non comporteranno causa diretta di ritardi ad interventi già programmati per l'anno N.

Nel caso si configuri il ritardo di uno o più interventi programmati, la richiesta di nulla osta dovrà essere accompagnata dal parere favorevole del Comune o dei Comuni interessati dagli interventi ritardati.

C. *Interventi derivanti da criticità segnalate dalle Amministrazioni comunali.*

Gli interventi **prioritari non previsti dal POI derivanti da criticità segnalate dalle Amministrazioni comunali** potranno essere realizzati attingendo dal corrispondente titolo o dai titoli cumulativi di Programma o potranno comportare l'inserimento di un titolo specifico, solo se **richiesti** preventivamente dal Gestore al fine del rilascio del nulla osta di ATERSIR, che ne valuterà di volta in volta le modalità di inserimento.

La richiesta di nulla osta dovrà essere accompagnata dalla segnalazione del Comune che ne motiva la necessità, dal quadro economico di spesa e da una relazione che descriva le motivazioni in relazione alle criticità riscontrate e le opere che si intendono realizzare per la loro risoluzione.

D. *Varianti progettuali che determinino un aumento dell'importo complessivo dell'intervento rispetto a quello già previsto nel POI vigente.*

Le varianti di progetto, con scostamento dell'importo progettuale derivante da affinamenti del livello di progettazione, da prescrizioni di enti, da imprevisti in sede di aggiudicazione (ricorsi, etc) saranno trattate come segue:

1. il Gestore sarà tenuto a dare preventiva e tempestiva comunicazione ad ATERSIR degli aumenti dell'importo progettuale **entro il 20%, e fino ad €. 100.000** rispetto all'importo già previsto nel POI vigente. Della modifica apportata all'importo progettuale, **non soggetta a richiesta di nulla osta** si prenderà atto nella prima approvazione utile riferita ai consuntivi degli investimenti o alla revisione della programmazione vigente ;
2. il Gestore è tenuto a dare preventiva e tempestiva comunicazione ad ATERSIR degli scostamenti dell'importo progettuale **compresi tra il 20% e il 40% dell'importo complessivo, e fino ad una variazione di €. 500.000** rispetto all'importo già previsto nel POI vigente. Tali scostamenti sono soggetti a richiesta di **rilascio del nulla osta** di ATERSIR ai sensi delle presenti linee guida;
3. il Gestore è tenuto a dare preventiva e tempestiva comunicazione ad ATERSIR degli scostamenti **oltre il 40%, oppure oltre €. 500.000** rispetto all'importo già previsto nel POI vigente. Tali scostamenti dovranno essere portati all'attenzione del **Consiglio Locale per l'approvazione**.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 84 del 12/09/2022

Nel caso 2 la richiesta di nulla osta e nel caso 3 la richiesta di approvazione in Consiglio Locale, dovranno essere corredate dal quadro economico di spesa, da una relazione tecnica e da tutta la documentazione necessaria per motivare lo scostamento.

E. *Modifica del soggetto finanziatore di un singolo intervento.*

Qualora in corso d'anno si manifesti la opportunità di finanziare, da parte di altro soggetto finanziatore, un singolo intervento non ancora rendicontato in ARSI e già imputato al Gestore del SII, il Gestore dovrà avanzare domanda di nulla osta preventivo ad ATERSIR allegando:

- Estremi dell'intervento già approvato nel POI;
- Dichiarazione di volontà del nuovo soggetto finanziatore a finanziare l'intervento.

F. *Interventi finalizzati all'autonomia energetica degli impianti*

Potranno essere autorizzati tramite nulla osta gli interventi finalizzati all'autonomia energetica degli impianti che presentino le seguenti caratteristiche:

1. produzione di energia da FER (fonti energetiche rinnovabili) come definite all'art.2 del D.Lgs. 387/2003;
2. produzione annua massima pari a quella necessaria per soddisfare il fabbisogno energetico medio annuo dell'utenza (tolleranza pari a +10%);
3. entrata in esercizio dell'impianto entro 18 mesi dal rilascio del nulla osta;
4. importo dell'intervento inferiore a 200.000,00€.

La somma nell'anno a dei nulla osta di cui alla presente lettera non potrà essere superiore al 5% degli investimenti consuntivati nell'anno a-2.

Qualora l'entrata in esercizio non avvenga nei tempi previsti per cause dipendenti dal gestore si valuterà l'opportunità di applicare le penali previste dai contratti di servizio in essere.

Allegato: modello di richiesta di nulla-osta

OGGETTO: Interventi realizzabili senza approvazione preventiva del Consiglio locale previo nulla osta della struttura tecnica di ATERSIR – richiesta di NULLA OSTA

Il sottoscritto, in qualità di Legale Rappresentante pro tempore del Gestore del servizio idrico integrato

comunica

la necessità di procedere alla realizzazione di interventi in modo difforme rispetto a quanto previsto dal PROGRAMMA OPERATIVO DEGLI INTERVENTI 20..... - 20..... APPROVATO DAL CONSIGLIO LOCALE DI CON DELIBERAZIONE N°..... DEL senza preventiva approvazione da parte del Consiglio Locale per il seguente motivo (*barrare il caso di interesse*):

- A. **Intervento urgente e indifferibile** per cause di forza maggiore e/o per eventi naturali e imprevedibili e/o per sopravvenuti nuovi obblighi normativi o derivanti da prescrizioni autorizzative

Comunicando:

la necessità di prevedere l'inserimento di un **nuovo titolo non previsto nel POI** vigente avente la seguente denominazione:

.....
.....

(indicare titolo dell'intervento che verrà inserito nell'applicativo)

nel COMUNE DI

avente il seguente importo complessivo €

e la seguente programmazione:

anno: €

anno: €

anno: €

anno: €

CRITICITA' ARERA (*indicare criticità dell'intervento sulla base degli elenchi ARERA*)

MACROINDICATORE ARERA..... (*indicare macro-indicatore sulla base degli elenchi ARERA*)

INTERVENTO STRATEGICO (*indicare se presente nel POS sulla base delle indicazioni ARERA*)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO.... (*indicare se NEW/MAINTENANCE/REPLACEMENT sulla base delle indicazioni ARERA*)

TIPOLOGIA DI COSTO ATTESO (*indicare se ENV/RES/NON ERC sulla base delle indicazioni ARERA*)

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 84 del 12/09/2022
specificando di seguito le motivazioni tecniche che ne hanno decretato l'urgenza:

.....

Allegato: relazione tecnico-descrittiva e quadro economico di spesa

=====

- B. **Anticipazione in corso di anno** di un intervento già previsto nel POI vigente

Comunicando che:

l'intervento:

.....

(inserire denominazione dell'intervento)

CODICE ATERSIR:

nel COMUNE DI

richiede un'anticipazione rispetto alla programmazione prevista dal POI vigente, che passerà da:

anno: €
 anno: €
 anno: €
 anno: €

a:

anno: €
 anno: €
 anno: €
 anno: €

=====

- C. Intervento derivante da **criticità segnalate dalle Amministrazioni** comunali.

Comunicando che:

l'intervento:

.....

(inserire denominazione dell'intervento)

nel COMUNE DI

avente il seguente importo complessivo €

e la seguente programmazione:

anno: €

anno: €

è un intervento prioritario derivante da criticità segnalate dall'Amministrazioni comunale di che verrà realizzato attingendo dal titolo cumulativo (*inserire codice ATERSIR*) previsto dal POI vigente

oppure

è un intervento prioritario derivante da criticità segnalate dall'Amministrazioni comunale di che verrà realizzato mediante l'inserimento di un nuovo titolo nel Programma Operativo degli Interventi.

Con la seguente ipotesi di programmazione:

anno: €

anno: €

anno: €

anno: €

CRITICITA' ARERA (*indicare criticità dell'intervento sulla base degli elenchi ARERA*)

MACROINDICATORE ARERA..... (*indicare macro-indicatore sulla base degli elenchi ARERA*)

INTERVENTO STRATEGICO (*indicare se presente nel POS sulla base delle indicazioni ARERA*)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO.... (*indicare se NEW/MAINTENANCE/REPLACEMENT sulla base delle indicazioni ARERA*)

TIPOLOGIA DI COSTO ATTESO (*indicare se ENV/RES/NON ERC sulla base delle indicazioni ARERA*)

Si specificano di seguito le motivazioni tecniche che hanno decretato la necessità di inserimento:

.....
.....
.....
.....

Allegato: relazione tecnico-descrittiva, quadro economico di spesa e segnalazione dell'amministrazione comunale

=====

- D. **Variante progettuale** che determina un **aumento** dell'importo complessivo dell'intervento compreso tra il 20% ed il 40% e fino ad €. 500.000 rispetto a quello già previsto nel POI vigente

Comunicando che:

l'intervento:

.....
.....

CODICE ATERSIR:

nel COMUNE DI

richiede un aggiornamento dell'importo complessivo da € ad €

proponendo la seguente programmazione:

anno: €

anno: €

anno: €

anno: €

Si specificano di seguito le motivazioni tecniche che hanno determinato la variante:

.....
.....
.....

Allegato: relazione tecnico-descrittiva e quadro economico di spesa

=====

- E. **Modifica del soggetto finanziatore** di un singolo intervento.

Comunicando che:

l'intervento:

.....

(inserire denominazione dell'intervento nell'applicativo)

CODICE ATERSIR:

nel COMUNE DI

verrà finanziato da per l'importo complessivo di €

Con la seguente ipotesi di programmazione: (indicare se la programmazione resta invariata o viene aggiornata):

anno: €

anno: €

(nel caso di modifica della programmazione/importo dell'intervento) Si specificano di seguito le motivazioni tecniche che hanno determinato la modifica della programmazione:

.....
.....
.....

Allegato: relazione tecnico-descrittiva e quadro economico di spesa

=====

F. **Interventi finalizzati all'autonomia energetica degli impianti**

Comunicando che:

l'intervento:

.....

(inserire denominazione dell'intervento nell'applicativo)

nel COMUNE DI

di importo complessivo pari €

prevede:

l'utilizzo della seguente FER.....

produzione annua massima dell'impianto pari a

fabbisogno energetico medio annuo dell'utenza pari a.....

data di entrata in esercizio.....

Con la seguente ipotesi di programmazione: (indicare se la programmazione resta invariata o viene aggiornata):

anno: €

anno: €

Si specificano di seguito le motivazioni tecniche che hanno decretato la necessità di inserimento:

.....
.....
.....
.....

Allegato: relazione tecnico-descrittiva e quadro economico di spesa

e per tale motivo

chiede NULLA OSTA da parte di ATERSIR

al nuovo inserimento (caso A).

all'anticipazione (caso B).

- alla realizzazione dell'intervento derivante da criticità segnalate da Amministrazioni (caso C).
- alla variante progettuale che determina un aumento dell'importo progettuale compreso tra il 20% ed il 40% e fino ad €. 500.000 rispetto a quello già previsto nel POI vigente (caso D).
- alla modifica del soggetto finanziatore rispetto a quello già previsto nel POI vigente (caso E).
- all'inserimento di un nuovo intervento finalizzato all'autonomia energetica degli impianti (caso F).

allegando alla presente: *(barrare se di interesse)*

- relazione tecnico-descrittiva e quadro economico di spesa (nei casi previsti)
- parere favorevole del Comune o dei Comuni interessati agli spostamenti di cui al caso B (solo se tali anticipazioni sono causa diretta di ritardi ad interventi già programmati per tali Comuni)
- segnalazione del Comune di cui al caso C
- dichiarazione di volontà del nuovo soggetto finanziatore a finanziare l'intervento di cui al caso E

Al fine della regolarizzazione ex post delle modifiche sopra indicate in occasione della presa d'atto del consuntivo dell'anno o della revisione della programmazione vigente.

Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00

Il sottoscritto, in qualità di Legale Rappresentante pro tempore del Gestore del servizio idrico integrato, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, inoltre

dichiara

che le modifiche comunicate NON comportano:

- un aumento dell'importo totale netto annuo degli investimenti superiore al 25% rispetto al totale approvato dal Consiglio locale per ogni anno del POI vigente;
- ritardi di esecuzione di altri interventi inseriti nel Programma approvato dal Consiglio locale salvo quelli adeguatamente motivati e accompagnati dal parere favorevole del Comune o dei Comuni eventualmente interessati dagli spostamenti.

In fede

Approvato e sottoscritto

La Presidente
Francesca Lucchi

Il Direttore
Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 07 ottobre 2022

Il Direttore
Vito Belladonna